COLLEGIO di SEDE del 02/12/2013 (dalle 14:30 alle 16:30)

Presiede: DS Giacomo Lirici

Segretario Prof.ssa Leonarda Rubbini

Docenti presenti: Rinaldini, Bassi, Fulloni, Bovero, Ghirri, Garuti, Franchi, Formentini, Pistolesi, Caselli, Bartoli, Colaci, Rubbini, Anceschi, Avantageggiato, Poppi.

Assenti giustificati: Paolini e docenti con numero minimo di ore

Odg:

- 1) Piano delle attività collegiali gennaio-giugno'14
- 2) Verifica dell'organizzazione della scuola per classi specialistiche
- 3) Progettazione Offerta Formativa a.s. 2014/15
- 4) Comunicazioni relative all'organizzazione e alle procedure per garantire la prevenzione e la sicurezza dell'ambiente di lavoro
- 5) Varie ed eventuali

1- Il dirigente presenta gli impegni del mese di dicembre ad integrazione delle attività già programmate, rivolte alla presentazione della scuola ai genitori delle classi quinte: incontri serali presso le scuole di Pratissolo (5 dicembre), Arceto e frazioni limitrofe (11 dicembre), Spallanzani e S. Francesco nel mese di gennaio. Si raccolgono le disponibilità dei docenti per suddividere il carico di lavoro.

2- Il dirigente passa quindi ad analizzare la proposta di attività per i mesi da gennaio a giugno, sottolineando che alcuni incastri sono vincolati dalla condivisione di diversi docenti con altre scuole.

La prof.ssa Formentini evidenzia che non ci sono pre-scrutini, il dirigente spiega che gli scrutini (di un'ora e mezza) prevedono decisione sul voto di comportamento e che la procedura on-line dovrebbe sveltire il lavoro.

La prof.ssa Franchi evidenzia che dopo la consegna schede il primo incontro dei consigli per analizzare le situazioni problematiche è solo a fine marzo. Si propone di anticipare le date proposte o di integrare con consigli di breve durata. Dopo breve discussione si decide di lasciare le date come da proposta. Si allega al verbale il Piano delle Attività così come deliberato dal Collegio Docenti.

3- Si passa a fare un bilancio della sperimentazione aule specialistiche. La prof.ssa Rubbini sottolinea che gli obiettivi di maggiore senso di responsabilità, autonomia e rispetto degli spazi da parte degli alunni sono ampiamente raggiunti. E' necessario comunque mantenere uno scrupoloso rispetto dei tempi e delle procedure durante gli spostamenti, cercando di controllare che gli alunni appoggino le loro giacche e cartelle in modo ordinato sugli appendiabiti predisposti, per non ostruire i corridoi di passaggio. E' inoltre necessario segnalare sul piano orario, con dislocazione aule, eventuali cambi giornalieri di aule. Si decide perciò di continuare con tale modalità fino alla fine dell'anno scolastico.

4- Il Dirigente sottopone al collegio la possibilità di proporre ai genitori la sperimentazione di una classe a "tempo corto", dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 con due intervalli. Tale sperimentazione, già attiva positivamente in altre scuole, ha aspetti positivi e negativi ed entrerebbe nella logica di un arricchimento dell'offerta formativa di istituto.

Tale piano orario sarà proposto ai genitori, sentito il parere del consiglio di istituto.

Si chiede il parere dei docenti per ogni asse disciplinare: le educazioni sono favorevoli e disponibili a insegnare alla sesta ora di lezione, che si ritiene più impegnativa per l'attenzione dei ragazzi.

La prof.ssa Rubbini ricorda che tale organizzazione dovrà logisticamente tenere conto in primis degli aspetti didattici e non delle necessità dei singoli docenti.

I docenti di materie letterarie sono dubbiosi sull'efficacia didattica della sperimentazione, temendo un peggioramento della qualità del lavoro.

Si procede quindi ad una votazione:

su 16 presenti 11 docenti sono favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Il dirigente invita quindi ad analizzare la proposta di potenziamento delle lingue, spiegandone le modalità legislative possibili.

I docenti sostengono la possibilità di proporre un potenziamento di una lingua curricolare (inglese) se tale possibilità è strutturata per tutto anno scolastico e come 31esima e 32esima ora di lezione.

Il dirigente si impegna a verificarne la fattibilità.

- 5- Il Prof. Caselli, preposto per la sicurezza, dopo aver invitato a partecipare al collegio la collaboratrice scolastica sig.ra Beneventi Paola espone alcuni adempimenti che tutti devono seguire per ottemperare alla normativa sulla sicurezza D.Lgs 81/2008 (si allega il verbale).

Il dirigente comunica che sarà nominato un vice- preposto, che verrà per tale mansione formato, e che ha individuato nella figura della docente di ed. fisica prof.ssa Bassi.

- 6- I docenti si accordano per le modalità organizzative del concerto di Natale (23 dicembre) e Festival delle idee (17 e 18 gennaio).

La seduta è tolta alle ore 16:30.

Il segretario
Prof.ssa Leonarda Rubbini

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giacomo Lirici

ALLEGATO INDICAZIONI PREPOSTO PER LA SICUREZZA

DISPOSIZIONI per TUTTO il personale del plesso

E' fatto obbligo a tutti di collaborare nel controllo, monitoraggio e verifica delle condizioni di strumenti, attrezzature, dispositivi, accessi, porte, vie di esodo e di tutte quelle situazioni ed eventi che possano determinare pericolo immediato e futuro o aumento del rischio.

L'organigramma definitivo deve essere appeso in luoghi visibili e comodi da raggiungere.

Zaini e cartelline non devono ingombrare il pavimento e vanno posizionate in modo da garantire la fluidità di movimenti e spostamenti.

Ricordare alla ditta appaltatrice di controllare l'idrante nel locale termico.

Rimuovere il teatrino dal corridoio d'esodo del primo piano (trovare un'altra dislocazione...).

Permettere l'uso dell'uscita di sicurezza posta nell'aula 06 in caso di alto affollamento durante gli eventi scolastici.

Nel registro di controllo dovranno essere registrati tutti gli interventi, sia i controlli di routine, sia i controlli periodici obbligatori effettuati dalle aziende esterne.

Non usare mai fiamme libere.

Controllare a vista qualsiasi strumento sotto tensione soprattutto se ad alto assorbimento e spegnerlo in assenza di personale.

Controllare sempre che strumenti, prodotti e sostanze utilizzate nei casi di primo soccorso non siano scaduti, difettosi o in cattive condizioni.

IL PREPOSTO
Prof. Paolo Caselli